

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
ELEMENTARE E MEDIA DI
MEL

LA VALIGIA...



DELL'INTERCULTURA

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
A.S. 2001/2002

INDICE

INSEGNANTI	pag. 3
PREMESSA	pag. 4
PERCORSO D'ACCOGLIENZA dell'Istituto	pag. 5
MATERIALI DELLA VALIGIA	pag. 13
LINK UTILI	pag. 16
PROGETTI PER ALUNNI	pag. 17
PROGETTO PER INSEGNANTI	pag. 19
ACCORDO DI PROGRAMMA	pag. 20

INSEGNANTI DELLA COMMISSIONE

COORDINATRICE: Da Rold Paola

Cappellaro Paola	Elementare Mel
Dal Dura Bruna	Media Mel
Da Rold Paola	Infanzia Carve
D'Attilio Raffaella	Media Lentiai
Ferracin Cristina	Media Mel
Lorenzet Silavana	Elementare Carve
Roncada Anna	Elementare Villa di Villa
Roscino Stefania	Elementare Lentiai
Solimando Olinda	Media Lentiai
Zornitta Serenella	Elementare Villapiana

PREMESSA

Nell'anno scolastico in corso si è costituita la Commissione integrazione alunni stranieri visto il progressivo aumento del numero di bambini/ragazzi iscritti nel nostro Istituto e la necessità di attuare percorsi di accoglienza, integrazione sociale, culturale e scolastica.

La Commissione si è data i seguenti obiettivi:

1. far circolare esperienze ed informazioni in modo da avere più strumenti sia per affrontare le emergenze, sia per favorire l'integrazione e le modalità didattiche interculturali;
2. individuare percorsi di accoglienza condivisi ed adattati alla nostra realtà;
3. contattare organizzazioni di volontariato e/o associazioni di stranieri per poter trovare facilitatori linguistici e mediatori culturali;
4. programmare modalità di comunicazione ed un corretto approccio con le famiglie degli alunni stranieri;
5. diffondere sul territorio una sensibilità alle tematiche dell'accoglienza e della diversità;
6. creare un archivio/biblioteca di materiali relativi all'intercultura, cui possano accedere gli operatori scolastici del territorio;
7. individuare progetti per alunni ed insegnanti da attivare nel prossimo anno scolastico 2002/2003;
8. individuare possibili fonti di finanziamento.

L'Istituto ha aderito all'Accordo di Programma per l'accoglienza, l'integrazione sociale, culturale e scolastica degli alunni e delle alunne di culture diverse, stipulato tra Enti ed Istituzioni scolastiche della Provincia.

PERCORSO D'ACCOGLIENZA dell'Istituto

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino e della famiglia straniera con la scuola italiana, con gli insegnanti e i dirigenti scolastici.

Per organizzare l'accoglienza, sia di coloro che si iscrivono nei tempi previsti, sia soprattutto di coloro che arrivano nel corso dell'anno, sembra utile costituire una **commissione per l'inserimento dei bambini stranieri**. Generalmente la commissione è formata dal dirigente scolastico, dall'insegnante facilitatore (dov'è presente) da insegnanti che hanno avuto precedenti esperienze di inserimento di alunni stranieri e da eventuali altri operatori.

Nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2001/2002 si è costituita una Commissione per l'integrazione degli alunni stranieri, che, tra i vari compiti, si è assunta quello di organizzare l'accoglienza, a partire dal prossimo anno scolastico.

Ciascun membro (auspicabile che ci sia un rappresentante per plesso) dovrebbe:

- Veicolare informazioni e decisioni della commissione nel proprio plesso.
- Raccogliere i dati dai moduli della segreteria per contribuire a stendere una biografia linguistica e la storia del bambino (vedi allegato A) da portare a conoscenza del consiglio di classe o del plesso.
- Essere immediatamente contattato dalla Segreteria nel momento in cui ci siano iscrizioni che riguardano il suo plesso.

Strategie d'accoglienza

Le strategie d'accoglienza per un inserimento positivo si basano su 5 aspetti principali:

AMMINISTRATIVO

BUROCRATICO: *procedure di iscrizione e documentazione;
accertamento della scolarità precedente, dello stato di salute, della situazione giuridica e familiare*

La Commissione intende attuare tutto ciò prendendo accordi con la Segreteria e fornendo alla stessa una modulistica adeguata tradotta in varie lingue.

EDUCATIVO: *rilevazione delle capacità e dei bisogni specifici di apprendimento;*
** individuazione della classe o sezione in cui inserire il bambino;*
elaborazione di percorsi didattici individualizzati;
revisione della programmazione.

*La normativa prevede che l'iscrizione di alunni che provengono da paesi comunitari o extracomunitari "avvenga nella classe della scuola dell'obbligo successiva, per numero di anni di studio, a quella frequentata con esito positivo nel Paese di provenienza", senza che la conoscenza della lingua italiana sia una pregiudiziale.

Si suggerisce inoltre che solo "in presenza di situazioni di particolare difficoltà i consigli di classe valutino responsabilmente la possibilità di iscrivere l'alunno alla classe immediatamente precedente a quella a cui aspira per numero di anni di studio"

Nel caso in cui vi siano più alunni stranieri presenti nella stessa scuola, le circolari suggeriscono un inserimento "diffuso", tale da non superare le 4/5 unità per classe.

Solamente quando vi siano bambini appartenenti ad uno stesso gruppo nazionale e dello stesso livello scolastico si ritiene "didatticamente proficuo inserirli in una medesima classe".

Per favorire l'inserimento, il Plesso adotterà, nel limite del possibile, metodologie flessibili di articolazione del lavoro per piccoli gruppi, anche interclasse.

COMUNICATIVO: ** modalità di informazione e di comunicazione tra scuola e famiglia straniera;*
attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione;
ricorso ad eventuali interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche.

*La Commissione è in possesso di una modulistica in varie lingue.

Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico si riunirà per verificare la presenza di alunni stranieri e, se necessario, predisporre nelle lingue che interessano, oltre ai moduli di comunicazione alle famiglie, la traduzione del POF, soprattutto in quella parte che riguarda orari ed organizzazione della scuola.

RELAZIONALE: *attenzione al “clima” e alla relazione per ridurre l’ansia, la diffidenza, la distanza; attenzione ai momenti iniziali di socializzazione del bambino neo-arrivato ed ai rapporti con i compagni.*

Si propone l’allegato B: Gli atteggiamenti dell’accoglienza

SOCIALE: *contatti con enti e associazioni del territorio per collaborazioni e intese; acquisizione di materiali, risorse e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole.*

Grazie alla collaborazione della Figura Obiettivo Sancandi Ida

- il nostro Istituto ha aderito all’Accordo di Programma per l’accoglienza, l’integrazione sociale, culturale e scolastica degli alunni e delle alunne di culture diverse, stipulato tra Enti ed Istituzioni scolastiche.
- E’ stato inoltre raccolto e ordinato il materiale fornito dall’IRRSAE del Veneto, del quale ci siamo serviti tra l’altro per avere la modulistica in varie lingue e per stendere questo percorso.

Riteniamo inoltre indispensabile acquistare dei testi con i fondi d’Istituto per incominciare a costituire una biblioteca sulle tematiche dell’intercultura

Allegato A

LA BIOGRAFIA LINGUISTICA E LA STORIA DEL BAMBINO

Durante i primi giorni di inserimento, l'insegnante che si occupa dell'accoglienza:

- cerca di raccogliere informazioni e dati sul bambino, la sua storia scolastica, il percorso migratorio.

Nei casi di difficoltà comunicative con i genitori, può ricorrere anche all'aiuto di mediatori/traduttori informali (altri genitori presenti nella scuola, bambini italofofoni, vicini di casa, connazionali...) o formali (leader di comunità straniere, addetti dei consolati, traduttori stranieri...)

- quando è possibile, l'insegnante raccoglie informazioni anche sul sistema scolastico e sul sistema linguistico del paese di provenienza
- cerca di costituire la biografia linguistica del bambino anche attraverso le informazioni date ai genitori:
 - quale lingua parla il bambino
 - sa scrivere in un'altra lingua – quale – con quale alfabeto
 - quali altre lingue ha appreso (orali o scritte)
 - eventuale presenza di fratelli o sorelle secolarizzati
 - situazione linguistica dei genitori

Presentiamo una possibile traccia per la rilevazione della biografia linguistica dei bambini stranieri (riferita sia alla L1, sia alla L2)

3. Situazione linguistica

✓ Pratiche linguistiche quotidiane

- quale lingua usa il bambino per comunicare
(specificare se capisce e parla la lingua d'origine)
con i genitori
- con i fratelli
- con i familiari

✓ La lingua d'origine

- qual è la lingua d'origine, la lingua familiare
- il bambino la capisce
- il bambino la parla
- è una lingua anche scritta o solo orale
- se è scritta, sa scrivere nella lingua d'origine?
.....
- sa scrivere nella lingua nazionale del Paese d'origine?
.....
- dove ha imparato
- il bambino frequenta corsi di insegnamento della lingua d'origine in Italia
(se SI, da chi sono organizzati, in quali sedi e orari)
.....

✓ Altre lingue conosciute

- ha imparato altre lingue (specificare)

✓ L'italiano

- descrivere in maniera approfondita il livello attuale di competenza in italiano orale e scritto specificando le abilità e i problemi

Italiano orale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Italiano scritto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato B

GLI ATTEGGIAMENTI DELL'ACCOGLIENZA

Nel momento dell'accoglienza si pongono le basi per l'inserimento e l'integrazione; è l'inizio di un percorso comune per il bambino che viene da lontano e per il gruppo della classe. E' il momento di scoperta dell'altro, delle sue ansie, delle sue paure, delle sue attese.

Come si può rendere meno traumatico questo momento?

- Il bambino neo-inserito deve sentire di essere “atteso”, aspettato, sapere che c'è un “posto” per lui (cartelli di benvenuto, clima della classe, segni dell'ospitalità)
- Il bambino neo-inserito ha bisogno di essere conosciuto e “riconosciuto” (scritture del suo nome nella propria lingua, cartina e foto del paese dal quale proviene..)
- Il bambino neo-inserito ha bisogno di costruirsi nuovi riferimenti e “ancoraggi”: testi, disegni, immagini, l'uso di alcune parole tratte dalla sua lingua materna, possono facilitare la comprensione della comunicazione di routine e delle attività scolastiche
- Il bambino straniero ha bisogno di essere informato, gradualmente e regolarmente sui diversi aspetti e momenti della vita scolastica e deve poter riconoscere il “ritmo” della scuola, costruirsi riferimenti spaziali e temporali che gli permettono di anticipare e di capire che cosa succederà di lì a poco. Padroneggiare i tempi e gli spazi del quotidiano lo renderà più sicuro nei confronti di un mondo ancora sconosciuto e poco decifrabile.

OBIETTIVO N.6

Materiale contenuto nella valigia

1. **NORMATIVA** per l’inserimento scolastico degli alunni stranieri: circolari ministeriali dal 1989 al 1997 (pagine 58)
2. **“PASSAPAROLA”** Un vademecum per il lavoro didattico. Alfabetizzazione degli immigrati: bisogni di formazione, livelli e metodologie, centro COME di Milano (pagine 7)
3. **“ A SCUOLA INSIEME”** Vademecum per l’accoglienza dei bambini stranieri di Graziella Favaro, centro COME Milano (pagine 72)
 - ✓ La scuola che cambia
 - ✓ Accogliere i bambini venuti da lontano
 - ✓ Comunicare con la famiglia immigrata
 - ✓ Le prime fasi dell’inserimento
 - ✓ Paese per paese: testi, materiali didattici e indirizzi utili
 - ✓ I riferimenti normativi
4. **“TUTTI A SCUOLA”** Vademecum per l’accoglienza e l’inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola dell’obbligo, Centro COME Milano 1998, (pagine 50)
5. **“UN PASSO DOPO L’ALTRO”** Proposte per rilevare le competenze in italiano dei bambini stranieri durante le prime fasi dell’inserimento, a cura di Graziella Favaro, centro COME (pagine 19)
6. Proposta di **PROGRAMMAZIONE** di Italiano L2 per bambini stranieri: 1° e 2° livello. Centro COME 1995(pagine 21)
7. **“PAROLE PER ACCOGLIERE”** Pronto soccorso linguistico per comunicare con i bambini stranieri neoarrivati (Arabo classico, arabo marocchino, arabo egiziano, urdu, turco, tagalog, spagnolo, somalo, serbo, rumeno, inglese, francese, croato, cingalese, albanese, cinese). Centro COME (pagine 16)

8. QUADERNI ATTIVI n. 6 Selezione di vocaboli e alcune frasi, in 12 lingue, atte a permettere un primo approccio, a cura della Comunità di Sant'Egidio
9. QUADERNI ATTIVI n.7 Selezione di brevi dialoghi, in 14 lingue, utili ad allestire in classe semplici drammatizzazioni che è possibile svolgere sia in lingua italiana (permettendo all'alunno straniero di comprendere il senso di quanto sta recitando) sia in lingua straniera (con analoga esperienza per l'alunno italiano). Il dizionario, poi, propone la traduzione dei dialoghi italiani sia nella forma grafico grammaticale corretta sia nella pronuncia. A cura della Comunità di Sant'Egidio
10. "NUOVE PAROLE PER DIRE E PER STUDIARE" Riferimenti bibliografici per l'apprendimento dell'italiano L2 di Graziella Favaro, Centro COME (pagine 8)
11. INSEGNARE ITALIANO ALL'ALUNNO ARABO Alfabeto arabo e struttura della lingua: confronti con l'italiano. Bibliografia per conoscere la cultura arabo-islamica ,ISTITUTO comprensivo di Vazzola (TV) (pagine 15)
12. MODULI di comunicazione alle famiglie e certificati di iscrizione in lingua ARABA , centro COME (pagine 18)
13. MODULI di comunicazione alle famiglie e certificati di iscrizione in lingua SERBO-CROATA, centro COME (pagine 16)
14. MODULI di comunicazione alle famiglie e certificati di iscrizione in lingua CINESE, centro COME (pagine 17)
15. QUESTIONARIO in lingua CINESE per alunni neoarrivati, centro COME (pagine 16)
16. QUESTIONARIO in lingua INGLESE, centro COME 1999 (pagine 9)
17. QUESTIONARIO in lingua SPAGNOLA, centro COME 1999 (pagine 16)
18. Ti racconto il mio paese: MAROCCO , centro COME (pagine 34)
19. Ti racconto il mio paese: ALBANIA, centro COME (pagine 32)
20. Ti racconto il mio paese: EGITTO , centro COME (pagine 32)
21. Ti racconto il mio paese: PERU' , centro COME (pagine 24)
22. Ti racconto il mio paese: BRASILE, centro COME (pagine 54)
23. GIOCHI E GIOCATTOLI NEL MONDO, centro COME (pagine 19)

24. PROGETTO attività di insegnamento per l'integrazione degli alunni extracomunitari dell'Istituto Comprensivo di Quero (pagine 32)
25. CATALOGO proposte progetti per alunni ed insegnanti 2001/2003:
PROGETTO INTERCULTURA "Una scuola in viaggio tra le culture",
Cooperativa Pace e Sviluppo (pagine 16)
26. BIBLIOGRAFIA allegata al progetto di " Educazione alla diversità e alla interculturalità" della Direzione Didattica Arcevia (pagine 10)
27. ARTICOLI da riviste varie sul tema
28. CATALOGO casa editrice VANNINI – INTERCULTURA (pagine 24)
29. Progetto LABORATORIO INTERCULTURALE attuato dalle classi 3[^] e 4[^] di Villapiana "Diverso èpiù bello!" (consegnato a tutte le scuole elementari e dell'infanzia)

Ogni singolo fascicolo può essere richiesto in prestito per una settimana per essere visionato e/o fotocopiato.

Tutto il materiale a disposizione è conservato a cura dell'insegnante Da Rold Paola, che deve essere contattata presso la scuola dell'infanzia di Carve al numero telefonico:

0437753987

LINK UTILI

www.pavonerisorse.to.it/intercultura/default.htm

L'educazione interculturale nel documento di sintesi sui nuovi curricoli

www.pavonerisorse.to.it/intercultura/quaderni/default.htm

educazione interculturale come invito al viaggio

www.istruzione.it

educazione interculturale nella scuola dell'autonomia

www.educare.it/Frontiere/intercultura/L'Educazione interculturale.htm

educazione interculturale come educazione alla reciprocità, alla complessità, alla comunicazione interpersonale, al conflitto, alla convivialità delle differenze, alla pace.

www.educational.rai.it/corsiformazione/intercultura/progetti

progetti per l'educazione interculturale

www.tiscalinet.it/gtovr/indice/intercultura

note bibliografiche

www.socrates-me-too.org/materiali1.htm

materiali realizzati dal COSPE per favorire pari opportunità di successo scolastico per allievi di origine straniera

www.centrocome.it

materiali ed esperienze realizzati dal centro COME (attivo da settembre 2002)

www.crocusproject.net

www.cosv.org

www.vanninieditrice.it

www.solidea.org./document/recensio/rece intercult.htm

www.pacesviluppo.it

OBIETTIVO N. 7
PROGETTI PER ALUNNI
a.s. 2002/2003

Ballando intorno al mondo
danze popolari dei vari paesi per un mondo interculturale

Conoscere e recuperare l'espressione di culture e di popoli attraverso danze e balli. Momenti collocati tra passato e futuro, modi di comunicare assai vicini a i bambini e ragazzi, capaci di far passare contenuti importanti in modo assai coinvolgente.

Il laboratorio rivaluta gesti semplici ma importanti, quali il prendersi per mano, il disporsi in cerchio, i passi e le figure. Valorizza il contatto corporeo e i ruoli maschili e femminili, il coordinamento ritmico e motorio, la capacità di ascolto, l'interpretazione motoria della musica, il concetto di spazialità. Il tutto attraverso il percorso interculturale che porta alla conoscenza di altri modi di suonare, danzare.

si partirà da danze venete, per poi spaziare in altre regioni italiane, in altri paesi europei e in altri continenti.

Ogni danza verrà spiegata e illustrata nel suo contesto storico e geografico, poi tutti i ragazzi impareranno la danza e potranno replicarla anche oltre la durata del laboratorio.

- **destinatari** vi sono due laboratori diversi, uno destinato ai bambini delle elementari, uno per ragazzi delle medie
- **partecipanti** minimo 15 e massimo 25
- **note** è necessaria una palestra o una stanza grande e vuota. Nei mesi caldi è possibile farlo all'aperto. E' necessaria la presenza di un impianto stereo con lettore CD e cassette e microfono (se manca indicarlo).
I partecipanti dovranno indossare abiti e scarpe comodi e leggeri.
- **durata** vi sono due possibilità:
modulo breve: 2 incontri di 2 ore ciascuno
modulo lungo: 4 incontri di 2 ore ciascuno
- **costo** modulo breve: € 201 (IVA compresa)
modulo lungo: € 397 (IVA compresa)
- **attenzione** il laboratorio si potrà tenere solo il sabato mattina
(eventualmente lunedì o venerdì pomeriggio)

A SUD DI NESSUN NORD

Con attività interattive quali brain storming, giochi non competitivi, video, un sociodramma, viene presentata ai ragazzi la problematica dello squilibrio economico tra nord e sud del mondo. Un'analisi delle principali sfide attuali: commercio mondiale, multinazionali, strutture internazionali, indebitamento dei paesi poveri, traffico di armi, guerre... tra le responsabilità globali e quelle di ciascuno di noi come consumatore che ogni giorno "vota" quando va a fare la spesa. L'intervento è particolarmente utile per far emergere una coscienza critica nei ragazzi, che sono portati a riflettere su cosa vi sia dietro all'acquisto di un pallone da calcio, una bibita o una tavoletta di cioccolato.

Il laboratorio prevede tre incontri:

➤ **1^ INCONTRO**

“ Analisi degli squilibri economici Nord/Sud e del ruolo di ciascuno di noi nell'economia internazionale”

➤ **2^ INCONTRO**

“ Proposte concrete di cambiamento: equità e solidarietà in tempi di globalizzazione”

➤ **3^ INCONTRO**

“ Gioco di ruolo: il cacao dal produttore al consumatore”

- | | |
|-----------------------|--|
| ❑ partecipanti | massimo 30 ragazzi |
| ❑ note | aula libera da banchi, per il secondo incontro necessario un videoregistratore e una televisione |
| ❑ durata | 3 incontri di 2 ore ciascuno distanziati da almeno tre giorni uno dall'altro |
| ❑ costo | € 255 (IVA compresa) |

